



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

Esame della

“Relazione al Consiglio regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all’art. 3 della l.r. 86/1983 “Piano regionale delle aree protette, Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” – anno 2015 “

All.to n. 5 al Doc. 11/2016

Relatori

Consiglieri Nanni e Santisi

- 1. L’ambito di competenza del Comitato**
- 2. Le principali informazioni emerse**
- 3. Osservazioni e spunti di approfondimento**
- 4. Conclusioni e proposte**

Approvato all’unanimità nella seduta del 9 febbraio 2017



1. L'ambito di competenza del Comitato

Il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, organismo politico non partisan che esercita il controllo dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche, ha anche il compito di esaminare le relazioni con le quali la Giunta regionale o altri soggetti rispondono ad obblighi informativi nei confronti del Consiglio previsti da leggi regionali (art. 109, comma 1, lett. c) Reg.). Inoltre, l'esame di queste relazioni, secondo la previsione regolamentare, è specifico oggetto di iniziative di collaborazione con le commissioni consiliari e la Giunta regionale (art. 109, comma 2, lett. a) Reg.).

Nelle sedute del 26 gennaio e del 9 febbraio 2017 il Comitato ha preso in esame la relazione che la Giunta regionale ha inviato al Consiglio nel giugno 2016, in merito alle iniziative di cui all'art. 3 della l.r. 86/1983 (All. n. 5 Doc. 11/2016).

La norma di rendicontazione prevista all'art. 3, comma 4 bis della l.r. 86/1983 attribuisce un mandato alla Giunta affinché, nell'aggiornamento annuale del rapporto sullo stato d'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo, informi il Consiglio sullo stato di attuazione delle iniziative in tema di aree protette.

Questo documento riporta l'esito dell'esame condotto dal Comitato Paritetico.

2. Le principali informazioni emerse

La relazione esaminata dà conto delle risorse dedicate al sistema regionale delle aree protette e dei principali interventi dell'anno 2015. In sintesi, dall'informativa emergono le informazioni riportate di seguito.

1. RISORSE E INTERVENTI

- a. le risorse regionali dedicate alle aree protette nel 2015 hanno superato i 14 milioni di euro;
- b. sono stati finanziati, con 3,7 mln di euro, due programmi di investimenti in conto capitale (dgr 4446/2015) per interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione e salvaguardia della biodiversità (36 progetti dei parchi regionali e 17 dei siti Rete Natura2000);
- c. le economie derivanti da un precedente programma di investimento (dgr 1030/2013) sono state utilizzate per finanziare 3 interventi nei parchi e 20 nelle riserve naturali;
- d. il contributo annuale alle spese di funzionamento degli enti gestori delle aree è stato pari a 9,1 mln di euro per il 90% erogato ai gestori dei parchi regionali;
- e. 900mila euro sono state dedicate ad attività connesse alla tutela della biodiversità, all'educazione ambientale, ai siti Rete Natura 2000 e al riconoscimento dei danni da fauna selvatica;
- f. la Regione ha contribuito a otto progetti europei denominati *Life Nature*, tre dei quali risultano ancora in corso con un impegno di risorse regionali pari a 5,5 mln;
- g. nel 2015 si sono conclusi 39 progetti per la valorizzazione e la fruibilità dei parchi regionali, promossi in occasione di Expo 2015 (importo erogato 8 mln);

h. le principali iniziative di valorizzazione e educazione ambientale del 2015 sono state “Di Parco in Parco” (oltre 100 manifestazioni e eventi nei parchi regionali) e “Area parchi” (Archivio regionale sull’Educazione ambientale nei parchi lombardi).

2. SPESE DI FUNZIONAMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DEI PARCHI REGIONALI

- a. per poter accedere ai contributi regionali gli enti gestori dei parchi hanno trasmesso la rendicontazione delle spese sostenute per il funzionamento e la relazione sull’utilizzo dei beni del parco attestante l’impiego coerente delle strutture con le finalità ambientali previste dalle norme;
- b. un’ulteriore condizione per l’accesso ai contributi prevede che i parchi trasmettano un insieme di dati riguardanti le attività tecnico amministrative e di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale; i parchi regionali hanno comunicato i dati di monitoraggio richiesti che riguardano, ad esempio, l’estensione dei sentieri escursionistici e per disabili, i centri documentali presenti, il numero di progetti di collaborazione con enti istituzionali e non, le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate.

3. Osservazioni e spunti di approfondimento

A conclusione dell’esame svolto il CPCV esprime le seguenti considerazioni.

1. La relazione restituisce il quadro conoscitivo delle risorse regionali dedicate alle aree protette e delle principali iniziative avviate o concluse nel 2015. Le informazioni rese risultano particolarmente dettagliate in tema di risorse finanziarie e di investimenti infrastrutturali; un minor grado di approfondimento è dedicato agli ulteriori interventi finanziati (ad esempio con le risorse di parte corrente). Per meglio apprezzare gli esiti dell’azione di sostegno e valorizzazione che Regione Lombardia svolge in quest’ambito di policy, sarebbe utile che nelle future rendicontazioni si approfondiscano maggiormente le caratteristiche degli interventi implementati per quel che riguarda ad esempio: contenuti, destinatari, coinvolgimento e integrazione dei territori interessati, eventuali criticità riscontrate.
2. L’attuale formulazione della norma di rendicontazione (l.r.86/1983, art.3, comma 4) prevede che la Giunta dia conto al Consiglio delle iniziative in tema di aree protette nell’aggiornamento annuale dello stato di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo; infatti, la relazione esaminata costituisce un allegato al Documento di Economia e Finanza Regionale del 2016. Il Comitato osserva che questa modalità non permette agli organi consiliari di assegnare adeguata attenzione e spazio di esame ad un ambito di intervento rilevante. Pertanto ritiene opportuna una revisione della norma in questione, in analogia con il dettato delle altre norme di rendicontazione vigenti.
3. Infine, il Comitato ritiene utile che la prossima informativa al Consiglio preveda una sezione dedicata allo stato di avanzamento del processo di riforma della governance

innescato dalla l.r.28 del novembre 2016, che dia conto delle eventuali criticità incontrate e delle soluzioni poste in atto per risolverle.

4. Conclusioni e proposte

In conclusione dell'esame svolto, il Comitato Paritetico determina di:

1. trasmettere gli esiti dell'esame condotto alla VIII Commissione consiliare quale contributo alla trattazione che verrà svolta in quella sede;
2. trasmettere il documento all'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile affinché nella prossima rendicontazione annuale possano essere tenute in conto le osservazioni espresse al paragrafo 3;
3. considerare l'opportunità di promuovere una modifica della norma di rendicontazione in questione, nell'ambito di un più generale progetto in corso per la revisione di questo tipo di disposizioni legislative.

f.to Presidente

Riccardo De Corato

f.to Vice Presidente

Carlo Borghetti

Copia informatica di documento analogico